

## Santi Nereo e Achilleo

SANTO DEL GIORNO

12\_05\_2021



Nereo e Achilleo furono due soldati romani che si convertirono al cristianesimo. Il loro martirio, a detta degli storici, avvenne verosimilmente intorno al 300, durante le persecuzioni di Diocleziano. Il più antico documento a noi pervenuto sui due martiri è un'iscrizione in latino posta sulla loro tomba da [san Damaso](#) (304-384), il cui testo era già stato riprodotto e conservato in alcuni manoscritti altomedievali.

**Nel 1874 l'archeologo Giovanni Battista de Rossi si recò presso il sepolcro di Nereo e Achilleo**

, nelle Catacombe di Domitilla, sulla via Ardeatina, e ritrovò due importanti frammenti dell'epigrafe composta da papa Damaso: «I martiri Nereo e Achilleo si erano arruolati nell'esercito ed eseguivano gli ordini di un tiranno, ed erano sempre pronti, sotto la pressione della paura, ad obbedire alla sua volontà. O miracolo di fede!

Improvvisamente cessò la loro furia, si convertirono, fuggirono dal campo del tiranno malvagio, gettarono via gli scudi, l'armatura e i giavellotti lordi di sangue. Confessando la fede di Cristo gioirono nell'unire la loro testimonianza al suo trionfo. Impariamo dalle parole di Damaso quali cose grandi opera la gloria di Cristo».

**Sempre nel corso degli scavi portati avanti in quell'anno**, il famoso archeologo riportò alla luce una basilica a tre navate, dedicata ai santi Nereo e Achilleo ed eretta proprio sul luogo della loro tomba. Secondo de Rossi, la basilica venne edificata durante il pontificato del successore di Damaso, papa Siricio (384-399). Il *Liber Pontificalis* riferisce che Giovanni I (523-526) «ricostruì il cimitero dei beati martiri Nereo e Achilleo, sulla via Ardeatina». Si sa inoltre che [san Gregorio Magno](#), verso il 600, pronunciò in quella stessa basilica una commossa omelia in onore dei due martiri, esaltandone la scelta per i beni eterni.

**La loro festa è stata celebrata fin dall'antichità il 12 maggio.** La riforma del 1969 ha stabilito per Nereo e Achilleo una memoria facoltativa nel Calendario Romano Generale, distinta da quella di san Pancrazio, altro glorioso martire ricordato oggi.

**Originario della Frigia**, Pancrazio si convertì al cristianesimo dopo essere rimasto orfano dei genitori e fu decapitato lungo la via Aurelia, sotto l'imperatore Diocleziano, quando aveva circa 14 anni.